



GIOVANI SI



Regione Toscana



FSE POR TOSCANA 2014-2020 ASSE A – Occupazione

Azione A.2.1.5.A Alternanza Scuola Lavoro

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di finanziamenti per il potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO ex alternanza scuola-lavoro.

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 972 del 29/07/2019;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 04/06/2019;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 4 del 29/07/2019, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 29/07/2019 con la quale è stato approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2019 § 2021) e delle esigenze di Assistenza Tecnica;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.1048 del 05/08/2019 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014;

- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento avente ad oggetto i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della "Nota di aggiornamento al DEFR 2019" di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53;
- della Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione" art. 1 comma 7;
- della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ed in particolare l'art. 1 commi 784, 785, 786 e 787 con la quale i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui alle sopra richiamate normative, sono denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e sono stabilite le nuove durate complessive;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 28 del 25/03/2019 avente ad oggetto "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019.

Art. 2 Finalità generale

La finalità generale dell'avviso è sostenere e supportare le relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro al fine di facilitare la transizione anche in termini di adeguamento delle competenze alle trasformazioni digitali odierne, nel quadro della Quarta Rivoluzione Industriale.

L'azione oggetto del presente avviso rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Asse	A - OCCUPAZIONE
Priorità di investimento	A.2 (8.ii) - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
Obiettivo specifico	A.2.1 – Aumentare l'occupazione dei giovani
Attività PAD	A.2.1.5.A) ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Risorse disponibili	EURO 631.694,54
Obiettivi dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere e supportare le relazioni tra mondo della scuola e mondo del lavoro al fine di facilitare la transizione anche in termini di adeguamento delle competenze alle trasformazioni digitali odierne, nel quadro della Quarta Rivoluzione Industriale; 2. Potenziare l'interazione sinergica tra scuola, mondo produttivo e territorio in quanto strategica per l'economia regionale, facilitatrice di uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo nelle professioni, sulle competenze

	<p>specifiche richieste dal sistema produttivo, sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi di autonomia e di flessibilità a disposizione delle scuole;</p> <p>3. Garantire a tutti gli studenti degli istituti tecnici e professionali un'offerta formativa integrata di avvicinamento al mondo del lavoro in grado di presiedere in maniera efficace la gestione della transizione;</p> <p>4. Realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) che puntino a qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, migliorando l'aderenza al mercato del lavoro, sviluppando competenze tecniche, comuni e relazionali per l'occupazione, anche al fine di contenere i livelli di dispersione scolastica particolarmente alti per gli istituti tecnici e professionali.</p>
BENEFICIARI	Scuole, Fondazioni ITS, Enti pubblici, strutture, pubbliche e private, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro.
DESTINATARI	Gli studenti individuati dalla Legge 107/2015 come destinatari dei percorsi di alternanza ovvero quelli dell'ultimo triennio delle scuole superiori di II grado.
Modalità di rendicontazione	Opzioni di semplificazione di cui all'art. 14, par. 2 del Regolamento (UE) 1304/13 ovvero tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione (staff+40%).

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di scopo (ATS) da costituire a finanziamento approvato composta **obbligatoriamente** dai seguenti soggetti:

- 1 istituto tecnico o 1 istituto professionale statale o partitario in qualità di capofila;
- 1 impresa iscritta nel registro presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, che abbia almeno una sede operativa in Toscana e il cui ambito di operatività sia coerente con l'indirizzo dell'istituto tecnico o dell'istituto professionale capofila;
- 1 organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi **entro la data di avvio del progetto**.

Possono partecipare all'associazione temporanea, in qualità di partner, i soggetti che intendono avere parte attiva nel progetto quali ad esempio le camere di commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali purché non sia superato il numero complessivo di 5 partner per ciascuna ATS, compresi i tre obbligatori di cui al precedente capoverso.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il suo apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

I soggetti di cui sopra possono prendere parte **solo ed esclusivamente** ad una proposta progettuale, pena l'esclusione del progetto in fase di ammissibilità, anche se solo un partner o lo stesso capofila non rispetta tale vincolo.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro € 631.694,54, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" SE 2014-2020, attività PAD A.2.1.A).

I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili in base al punteggio ottenuto nella valutazione tecnica.

Il dirigente responsabile ha la facoltà tramite propri atti di scorrere la graduatoria dei progetti finanziabili, così come previsto dalla DGR 1048/2019, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie nel rispetto di quanto previsto dal PAD vigente.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo minimo pari a 80.000,00 e non superiore a 100.000,00 euro.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere compilato nell'apposita sezione del formulario on line.

Il presente avviso adotta l'Opzione di semplificazione di cui all'art. 14, par. 2 del Regolamento (UE) 1304/13 ovvero tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione (staff +40%).

Inoltre, relativamente alle voci di staff, pena esclusione della proposta progettuale, già in fase di ammissibilità devono essere rispettate le seguenti %:

Preparazione **voce B.1)** del PED massimo il 15% del costo totale del progetto;

Realizzazione **voce B.2)** del PED minimo il 50% del costo totale del progetto e all'interno della macrovoce: **B 2.3** Personale Tecnico Amministrativo massimo il 5% del totale della macrovoce B.2

B 2.11 Rendicontazione massimo il 10% del totale della macrovoce B.2

Diffusione voce **B.3)** massimo il 5% del costo totale del progetto

Direzione progetto e valutazione voce **B 4.** massimo il 15% del costo totale del progetto

Qualora i massimali sopra indicati siano superati, d'ufficio si provvede al taglio e si procede al ricalcolo del totale costo del progetto.

Qualora non fosse rispettata la % minima della voce B2), anche a seguito degli eventuali tagli d'ufficio, il progetto non è ammissibile.

Ugualmente qualora per effetto dei tagli d'ufficio il costo totale del progetto risulti inferiore all'importo minimo di 80.000,00 euro il progetto non è ammissibile.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti devono pervenire agli uffici regionali **secondo la modalità del formulario on line** così come descritto al successivo articolo 7 **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURT** del presente avviso pubblico ed **entro e non oltre il 29 novembre 2019**, con l'obbligo di avviare e terminare le attività nell'a.s. 2020-2021, pena revoca del finanziamento assegnato.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line".

Tutti i documenti devono essere in formato pdf ricercabile, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.LGS 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche e controlli sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

La documentazione è composta da:

Allegato A.1 - domanda di finanziamento

Allegato A.2 - formulario di progetto

Allegato A.3 - dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in ATS in caso di approvazione del progetto

Allegato A.4 - dichiarazione di 200h aggiuntive di PCTO

Allegato A.5 - dichiarazioni sostitutive

Gli allegati in formato scrivibile sono sono scaricabili all'indirizzo www.regione.toscana.it/alternanzascuolalavoro

L'Allegato A1 - domanda di finanziamento deve:

- essere presentata in bollo di importo pari a euro 16,00 acquistabile direttamente dal FOI tramite IRIS o tramite l'acquisto di marca da bollo da apporre sulla domanda di finanziamento, esclusi i soggetti esentati per legge che dovranno indicare la norma di esenzione;
- essere firmata digitalmente oppure sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila con allegata copia leggibile del documento di identità in corso di validità;

L'Allegato A2 - formulario di progetto, presentato in formato PDF ricercabile con pagine numerate progressivamente, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti, con allegata copia leggibile del documento di identità in corso di validità di ciascuno di essi.

L'Allegato A3 - dichiarazione di intenti per l'ATS costituenda, deve essere firmata digitalmente o sottoscritta da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (capofila e partner).

L'allegato A4 - dichiarazione di 200h aggiuntive di PCTO

L'Allegato A5 - dichiarazioni sostitutive inerenti l'affidabilità giuridica, economica e finanziaria di ogni partner compreso il capofila, rese ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, devono essere firmate digitalmente o sottoscritte da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti.

I legali rappresentanti del soggetto capofila e di ciascun partner devono presentare copia leggibile del documento di identità in corso di validità **una sola volta**.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

Definizione delle priorità

Pari opportunità e non discriminazione con focus sulle misure di supporto rivolte al superamento delle situazioni di disagio con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili;

Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro con particolare attenzione ai percorsi di apprendistato e sistema duale;

Coerenza con gli indirizzi per la formazione 4.0 per il 2019 definiti dalla Giunta Regionale inerenti le competenze per l'economia digitale: (Decisione 28/2019).

Specifiche modalità attuative

Durata:

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione da parte di Regione Toscana.

L'avvio dei singoli moduli del progetto deve avvenire obbligatoriamente entro 60 giorni di calendario dalla sottoscrizione della sopra citata convenzione.

Vincoli concernenti l'attuazione dei progetti:

Il presente avviso finanzia progetti per la realizzazione in Toscana di interventi di potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con particolare attenzione agli studenti in situazioni di disagio e ai soggetti diversamente abili.

I progetti devono essere realizzati prevedendo un monte ore aggiuntivo di minimo **200 h**, rispetto a quanto attualmente previsto dalla normativa statale da indirizzare agli studenti dell'ultimo triennio dell'istituto tecnico o professionale impegnato nel progetto.

Il potenziamento dei percorsi deve coinvolgere almeno una classe III, una classe IV e una classe V di ogni istituto tecnico o professionale partecipante al progetto per l'anno scolastico 2020-2021 relativamente alle classi del triennio interessate dai percorsi PCTO.

Il progetto è articolato nei seguenti **moduli** che hanno tutti carattere di **obbligatorietà**, pena l'esclusione dell'intera proposta progettuale:

1) Modulo formazione tutor interni e tutor esterni

Ai fini della buona riuscita dei PCTO è importante la presenza del docente tutor interno e, nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso strutture ospitanti, del tutor formativo esterno. Tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione con l'obiettivo di definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze, nonché raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione attraverso l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento, oltre che l'opportuno livello di salute e sicurezza per gli studenti.

Il presente modulo dovrà prevedere percorsi di formazione diversificati per le due distinte figure di tutor interno ed esterno che dovranno anche fornire gli strumenti affinché siano garantite forme specifiche di tutoraggio e misure di supporto rivolte al superamento delle situazioni di disagio con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili.

Dovranno essere previsti momenti di formazione congiunta tra le due figure, da attuare anche attraverso seminari, work shop, incontri non formali, ecc.

Parametri minimi di realizzazione:

Formazione tutor interno 16h

Formazione tutor esterno 4h

Formazione congiunta 8 h

2) Modulo svolgimento dei percorsi sulla sicurezza

Per assicurare agli studenti frequentanti i percorsi l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curricolari, per motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro, la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti¹ impegnati nei percorsi definisce una serie di principi applicabili ai PCTO.

¹ Emanata con decreto interministeriale 3 novembre 2017, n. 195, "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli

Con riguardo al diritto degli studenti disabili, i percorsi sono realizzati in modo da promuoverne la fruibilità, contribuendo a sviluppare la loro autonomia, in conformità ai principi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Gli studenti, dopo aver svolto la formazione di base sulla sicurezza obbligatoria e garantita per Legge dall'istituzione scolastica, devono, se l'organizzazione ospitante rientra negli obblighi di sicurezza previsti per le aziende a basso, medio o alto rischio, seguire la formazione specifica a seconda del settore di appartenenza. Ogni percorso svolto sulla sicurezza deve essere certificato con un attestato valido ai fini di legge.

Potranno essere previsti tutti i costi direttamente connessi agli obblighi del Decreto Legislativo 81/2008, quali ad esempio visita medica obbligatoria, dispositivo di protezione individuale, ecc.

Parametri minimi di realizzazione:

Modulo basso rischio 4h

Modulo medio rischio 8 h

Modulo alto rischio 12 h

3) Modulo sul lavoro e sull'auto imprenditorialità

In chiave europea i risultati di apprendimento, si collegano, al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze pratiche durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà² inquadrando le competenze chiave in sotto-competenze, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in grado di migliorare le caratteristiche di base, ma anche di investire in competenze più complesse che assicurano capacità di adattamento e di gestione della transizione.

Per raggiungere i risultati sopra individuati occorre preparare lo studente al suo incontro con il mondo del lavoro attraverso un'azione orientativa finalizzata ad illustrare le opportunità e a fornire gli strumenti per un efficace ingresso nello stesso proprio in una logica di apprendimento contestualizzato e in situazione.

Occorre inoltre formare lo studente alla capacità di scoprirsi "imprenditore" e quindi operare sulla competenza imprenditoriale ovvero sulla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori, sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Parametri minimi di realizzazione:

Formazione in aula e in situazione 16h

Si consigliano:

- visite guidate, incontri interattivi con testimonianza dal mondo del lavoro, simulazioni "real life" di momenti cruciali del rapporto con le imprese (ad esempio colloqui di selezione, presentazione del CV, ecc...);
- approfondimenti riferiti alle opportunità del lavoro autonomo e agli strumenti necessari per sviluppare un'idea imprenditoriale prendendo coscienza delle dinamiche del mercato del lavoro.

-

4) Modulo sulla valutazione degli apprendimenti e sulla certificazione delle competenze

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali strumenti di verifica e modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato.

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

L'obiettivo è di creare una modalità strutturata e di individuare strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati per tradurre le esperienze realizzate, le pratiche sperimentate e i risultati ottenuti dagli studenti durante i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in valutazione complessiva dell'apprendimento e in certificazione delle competenze, in coerenza con le indicazioni contenute nel

studenti in regime di alternanza scuola lavoro", si applica agli studenti impegnati nei percorsi di cui al d.lgs. 77/2005, ridenominati PCTO dall'articolo 1, comma 784 della legge 145/2018.

² Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) che aggiorna la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";

decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze³ e nei successivi provvedimenti attuativi⁴ e in linea con la normativa regionale in materia⁵.

Parametri minimi di realizzazione:

2 Workshop di cui uno orientato al processo e uno orientato al risultato

1 seminario informativo rivolto agli studenti ai quali devono essere illustrate le modalità e gli strumenti di valutazione.

Il progetto deve prevedere un monitoraggio in itinere e finale per ciascun modulo e una valutazione finale complessiva dell'intervento da utilizzare nell'ambito delle azioni di disseminazione dei risultati.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, a pena di esclusione dalla valutazione tecnica, se:

- pervengono entro e non oltre le date di scadenza indicate all'articolo 6 e secondo le modalità descritte all'articolo 7 del presente avviso;
- sono presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 4;
- sono corredati della relativa domanda di finanziamento debitamente compilata in tutte le sue parti (Allegato A1);
- sono compilati sull'apposito formulario (Allegato A2), **con pagine numerate progressivamente, con il carattere richiesto** (Arial 10), rispettando i **limiti di righe indicate** e sottoscritti nelle modalità indicate all'art. 8 avendo cura di inviare il documento **non scansionato** come immagine, ma in PDF ricercabile
- sono rispettati i vincoli finanziari e i parametri di costo di cui all'articolo 5;
- sono completi della dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in ATS in caso di approvazione del progetto (Allegato A3);
- sono completi della dichiarazione delle 200 ore aggiuntive di PCTO da realizzare in almeno una classe III, una classe IV e una classe V di ogni istituto tecnico o professionale partecipante al progetto per l'anno scolastico 2020-2021 relativamente alle classi del triennio interessate dai percorsi PCTO (Allegato A4);
- sono completi delle dichiarazioni sostitutive (Allegato A5).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita dal Settore regionale competente, che provvede a pubblicarne l'esito sulla Banca Dati degli atti regionali, sul BURT e sulla pagina web dedicata.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate **entro 5 giorni** dalla richiesta dell'amministrazione regionale, pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente del Settore regionale competente. In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

³ Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, cc 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

⁴ Decreto interministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13" e decreto interministeriale 8 gennaio 2018, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

⁵ Delibera di Giunta Regionale della Toscana n. 988 del 29/07/2019 avente ad oggetto: "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002".

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) qualità e coerenza progettuale	Max 30 punti
2) innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	Max 40 punti
3) soggetti partner	Max 15 punti
4) priorità	Max 15 punti

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

Art. 12 Approvazione graduatorie

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il settore regionale competente provvede a redigere la graduatoria, entro 90 giorni dalla scadenza di cui al precedente Art. 6 e a pubblicarla sulla banca dati degli atti regionali, sul BURT e sui siti web:

www.regione.toscana.it/alternanzascuolalavoro

www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi

www.giovanisi.it .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicate vale come notifica per tutte le candidature trasmesse da parte degli istituti tecnici e professionali capofila.

I progetti saranno finanziati in ordine di graduatoria secondo il punteggio conseguito in sede di valutazione.

A parità di punteggio, si terrà conto della valutazione più alta attribuita al criterio 2 innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità dei progetti presentati.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti di cui all'art. 4 devono costituirsi in ATS entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento del progetto e trasmettere l'atto di costituzione della medesima al settore regionale competente.

Per la realizzazione dei progetti si procede a stipula della convenzione, fra il settore regionale competente e il soggetto individuato quale capofila dell'ATS, entro 60 giorni dalla notifica dell'avvenuta ammissione a finanziamento, comunque non prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, il capofila e/o i partner della proposta progettuale approvata hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi; a partire dal 31 esimo giorno di calendario, il settore regionale competente provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, provvederà alla revoca del finanziamento assegnato.

Il soggetto capofila è tenuto a conoscere ed applicare le procedure approvate con DGR 1343/2017 nonché la normativa comunitaria in materia; è tenuto, altresì, a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Il soggetto capofila deve dare comunicazione al settore regionale competente dell'avvio di ciascuna attività almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio della medesima ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 1343/2017.

Le inadempienze rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente o l'inadeguatezza/non corrispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto, comporteranno il non riconoscimento delle spese sostenute e delle attività svolte e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento.

In caso di revoca si applicheranno altresì la decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 1407/2016; in caso di gravi irregolarità nella gestione delle attività formative potrà anche essere disposta la sospensione dell'accreditamento. Ugualmente la mancata comunicazione delle modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 1407/2016.

La compagine dell'ATS partecipante può essere variata solo ed esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dalla DGR 1343/2017.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità indicate dalla DGR 1343/2017 ed in particolare il paragrafo B.12 Modalità di erogazione del finanziamento che prevede le seguenti tre fasi:

- anticipo;
- successivi rimborsi;
- saldo.

Per gli interventi di cui al presente avviso essendo il capofila individuato in un soggetto pubblico non è richiesta l'accensione di alcuna polizza fideiussoria.

Il finanziamento non è assoggettato alla ritenuta di acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73.

Il Settore regionale competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza la localizzazione della sede del capofila dell'intervento finanziato.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli)
- Programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Art. 14 Informazione e Pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014- 2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, il capofila e/o i partner della proposta progettuale approvata hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi; a partire dal 31 esimo giorno di calendario, il settore regionale competente provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, provvederà alla revoca del finanziamento assegnato.

E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai medesimi controlli, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei dati è urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento *Settore Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli)* per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it.

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

Art. 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazione sull'avviso

Il presente avviso è reperibile su:

- www.regione.toscana.it/cittadini/educazione-e-istruzione/alternanza-scuola-lavoro
- www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi ;
- www.giovanisi.it ; numero verde 800098719

Informazioni possono inoltre essere richieste:
per mail a alternanzasl@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura del formulario on line contattare il seguente numero 800688306